



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Sesto Fiorentino, 17 Aprile 2018

A tutti i Dipendenti dell'ente

Oggetto: - Legge 30.11.2017 n. 179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” -

Ad integrazione della Circolare del Dicembre u.s., si precisa che nella Sezione “Amministrazione trasparente”/“Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione” accessibile dal link <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/rete-civica/procedura-per-la-segnalazione-di-illeciti-whistleblowing-tutela-del-dipendente> è stata pubblicata la Legge 30.11.2017 n. 179 che detta le “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

La Legge n. 179/2017 (entrata in vigore il 29 Dicembre u.s.) ha modificato l'art. 54-*bis* del D. Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165, l'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 ed ha integrato la normativa in tema di obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

Le nuove disposizioni dell'art. 54-*bis* trovano applicazione (anche) nei confronti dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche e dei “*lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica*” (comma 2).

L'art. 54-*bis* stabilisce che “il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 Novembre 2012 n. 190 ovvero all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata all'A.N.A.C. dall'interessato o dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nell'Amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'A.N.A.C. informa il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza” (comma 1).

La nuova normativa prevede, dunque, che, il dipendente segnali l'illecito (non al “*superiore gerarchico*” ma) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'eventuale adozione di misure ritorsive dev'essere -invece- denunciata all'A.N.A.C. che informerà il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In caso di licenziamento “*a motivo della segnalazione*”, sono nulli tutti “gli atti discriminatori o ritorsivi” adottati nei confronti del segnalante.

Spetta all'Amministrazione l'onere di dimostrare che le misure adottate nei suoi confronti “sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione” (art. 54-*bis* commi 7 e 8).

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 s.m.i. (art. 54-*bis* comma 4).

Servizio Segreteria Generale

Tel. 055 4496831/829/830

e-mail: segreteria.generale@comune.sesto-fiorentino.fi.it

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Comune di Sesto Fiorentino
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0026417/2018 del 23/04/2018
Firmatario: PAOLA ANZILOTTO

Le tutele previste dall'articolo 54-bis "non sono garantite" nei soli casi in cui venga accertata "la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione" o la sua responsabilità civile "nei casi di dolo o colpa grave" (comma 9).

Atteso quanto sopra, eventuali condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, potranno essere segnalate al Responsabile della Prevenzione della Corruzione mediante il "Modulo per la segnalazione di condotte illecite" da inviare all'indirizzo di posta elettronica prevenzionecorruzione@comune.sesto-fiorentino.fi.it. Svolta una prima istruttoria, qualora ravvisi elementi di "non manifesta infondatezza", il Responsabile della Prevenzione della Corruzione inoltrerà la segnalazione a soggetti terzi (quali il Dirigente del Settore in cui si è verificato il fatto, l'Autorità giudiziaria, la Corte dei conti o l'A.N.A.C.) per i necessari approfondimenti e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

In tutti i casi, sarà omesso qualsiasi riferimento al segnalante.

Nella gestione delle segnalazioni, i dipendenti interessati sono considerati "incaricati del trattamento dei dati personali" a norma dell'art. 30 del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i..

Qualora si renda necessario un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante sarà comunicata al solo Responsabile dell'Ufficio competente che dovrà attenersi alle disposizioni sopra citate.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione darà riscontro al segnalante dell'esito della segnalazione.

Come sopra detto, le tutele previste dal comma 2 dell'art. 54-bis trovano applicazione anche nei confronti dei consulenti, dei collaboratori esterni e dei lavoratori delle imprese fornitrici di beni o servizi. Anche in questi casi, la segnalazione dovrà essere inoltrata all'indirizzo prevenzionecorruzione@comune.sesto-fiorentino.fi.it

A tal fine si ricorda che, nella sezione "Amministrazione trasparente"/"Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione" accessibile dal link <http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it/rete-civica/procedura-per-la-segnalazione-di-illeciti-whistleblowing-tutela-del-dipendente>, sono reperibili anche i moduli ed i Regolamenti emanati dall'A.N.A.C. in tema di vigilanza "in materia di prevenzione della corruzione", "di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi", "sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari" e "degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n.33/2013".

Recentemente, con il Comunicato del 6 Febbraio 2018, l'A.N.A.C. ha reso nota la messa online di un applicativo che darà corpo in forma elettronica alle tutele previste dalla Legge n.179/2017; l'applicazione informatica "whistleblower" per la gestione delle segnalazioni nel rispetto della riservatezza prevista dalla normativa è operativa dall'8 Febbraio u.s..

Chi voglia segnalare illeciti sul posto di lavoro (la cui identità sarà "segretata") potrà dialogare con la piattaforma elettronica di A.N.A.C. grazie ad un codice identificativo generato dal sistema.

Al riguardo, si ribadisce che le segnalazioni di condotte illecite costituiscono *misure di prevenzione della corruzione dell'ente* e, dunque, devono essere effettuate nel solo "interesse dell'integrità della pubblica amministrazione" (non sono ammesse le segnalazioni aventi ad oggetto rimostranze di carattere personale o che attengono ai rapporti con colleghi o superiori).

Nel restare a Vs. disposizione, porgo cordiali saluti.

Il Segretario comunale

Dr.ssa Anzilotta Paola

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82)